



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 352

ADOZIONE MISURE DI SOSTEGNO CON ASSUNZIONE DI FORME DI GARANZIA A FAVORE DEI CONCESSIONARI DEGLI IMPIANTI NATATORI E SPORTIVI IN GENERE PER FRONTEGGIARE L'AUMENTO ESPONENZIALE DEI COSTI ENERGETICI

presentata il 20 settembre 2022 dai Consiglieri Bozza, Venturini e Barbisan

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO che il mondo dello sport veneto ha risentito gravemente della crisi causata prima dalla pandemia SARS-COV-2 e poi dall'aumento esponenziale dei costi energetici, situazione ora ulteriormente aggravata dalle conseguenze del conflitto bellico in atto in Ucraina; è necessario pertanto prevedere nuove e sostanziose forme di aiuto al mondo sportivo in genere idonee ad evitare la paralisi delle attività e a sostenere i costi di funzionamento delle varie realtà sportive che operano in tale ambito, evitando così una perdita di appeal verso gli iscritti che difficilmente può essere recuperata;

RICORDATO che il Consiglio regionale del Veneto ha approvato all'unanimità nella seduta n. 28 del 21 luglio 2021 la proposta di legge statale volta a consentire sia la rinegoziazione dei canoni di concessione degli impianti sportivi implementando il fondo nazionale destinato alle funzioni fondamentali dei comuni, sia la revisione delle condizioni contrattuali ed economiche dei contratti stessi;

RILEVATO che il settore degli impianti sportivi con particolare riguardo a quelli natatori rappresentato dalle principali sigle riunite nel Coordinamento Associazioni Gestori Impianti Natatori vive una situazione drammatica per l'aumento vertiginoso dei costi energetici e la conseguente impossibilità di far fronte ai pagamenti a fronte di una drastica riduzione delle attività sportive all'interno dei centri sportivi; molti impianti sportivi hanno chiuso o stanno chiudendo a causa prima della impossibilità di gestire l'attività per effetto delle restrizioni imposte dalla pandemia da SARS-COV-2, poi per il continuo aumento dei costi energetici, di recente ulteriormente aumentati a causa del conflitto bellico in atto in Ucraina;

DATO ATTO che nel frattempo sono state adottate dal Governo misure per combattere il caro energia, con approvazione del decreto legge 17/2022 pubblicato in GU il 1° marzo 2022, che prevede, fra le altre misure, l'incremento del Fondo Unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano, stanziamento di 40 milioni di euro a favore degli impianti natatori e sportivi; con successivo decreto di riparto del 19 maggio 2022 sono stati destinati in favore delle associazioni e società sportive dilettantistiche che gestiscono impianti sportivi contributi per l'importo complessivo di euro 53.000.000,00;

VISTO il DPCM del 30 giugno 2022 con il quale, in attuazione dell'articolo 7, comma 3, del decreto legge 17/2022, convertito con modificazioni in legge 34/2022, sono state definite le modalità e i termini per la presentazione delle istanze per il contributo a fondo perduto in favore delle Associazioni e Società Sportive che abbiano per oggetto sociale la gestione di impianti sportivi;

RILEVATO che il 16 settembre 2022 l'Esecutivo ha licenziato un nuovo provvedimento di aiuti denominato "Decreto aiuti ter" che prevede lo stanziamento a fondo perduto di 50 milioni di euro a favore delle associazioni e società sportive dilettantistiche, nonché per le federazioni sportive nazionali, che gestiscono impianti sportivi e piscine, rinviando per l'utilizzo di tale fondo alle modalità che saranno definite entro trenta giorni con apposito decreto ministeriale;

DATO ATTO che dal 31 agosto 2022 è operativo il Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, istituito ai sensi del decreto legislativo 39/2021;

RILEVATO che si ritiene opportuno dare concreto sostegno anche a livello regionale alle associazioni sportive dilettantistiche che non rientrino nella fattispecie delle piccole medie imprese (PMI), consentendo pertanto anche alle società dilettantistiche di poter accedere ai bandi pur in mancanza di codice ATECO; in tale prospettiva appare ragionevole prevedere che la misura di sostegno possa essere prevista a favore di associazioni e società sportive dilettantistiche iscritte nel Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche e comunque già iscritte alla data del 31 agosto 2022 al registro CONI o alla sezione parallela CIP e regolarmente affiliate alle Federazioni Sportive Nazionali e Paralimpiche/ Discipline Sportive Associate/ Enti di Promozione Sportiva da almeno un anno alla data di emissione del bando/avviso;

CONSIDERATO che è necessario pertanto sostenere la liquidità e l'accesso al credito anche delle società sportive che non rientrano nella nozione di PMI di cui all'allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014;

RILEVATA l'opportunità di attivare per le società sportive e le associazioni sportive una misura di garanzia sui finanziamenti con il coinvolgimento, come soggetto finanziatore delle società e associazioni beneficiarie, dei Consorzi di Garanzia Collettiva Fidi (CONFIDI) iscritti all'albo unico di cui all'articolo 106 TUB già convenzionati che concedono la garanzia ai fini dell'ottenimento del credito dalle banche convenzionate, con riassicurazione della garanzia sul Fondo regionale appositamente istituito;

CONSIDERATO che il sostegno economico va articolato su varie direttrici prevedendo misure di finanziamento a medio/lungo termine a cura dei soggetti finanziatori con possibili forme di garanzia del credito a carico del bilancio regionale ed eventuale contributo a fondo perduto da subordinare alla restituzione del finanziamento ricevuto;

RITENUTO di sensibilizzare i Comuni proprietari degli impianti, eventualmente con la collaborazione dell'ANCI Veneto, affinché vengano ridefiniti i piani economico finanziari per il rientro del debito;

CONSIDERATO che analoga sollecitazione per il sostegno al mondo dello sport vada rivolta anche al Governo della Repubblica;
tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

- 1) ad attivarsi nei confronti del Governo affinché siano adottate azioni concrete volte a sostenere ulteriormente il mondo dello sport prevedendo idonee misure di sostegno per consentire alle associazioni e società sportive dilettantistiche di poter far fronte al pagamento dei costi energetici per il funzionamento delle strutture in gestione;
- 2) a prevedere in occasione della prossima programmazione delle politiche di bilancio regionali la adozione di risorse aggiuntive rispetto a quelle già individuate con l'approvazione del piano esecutivo annuale per lo sport anno 2022 e con l'approvazione dell'assestamento di bilancio, incrementando adeguatamente il fondo per la pratica sportiva;
- 3) a valutare compatibilmente con il quadro normativo regionale vigenti eventuali misure di sostegno economico a favore di società sportive qualificate come PMI e di associazioni e società sportive dilettantistiche che non siano PMI ma risultino iscritte nel Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche e risultino comunque già iscritte alla data del 31 agosto 2022 al registro CONI o alla sezione parallela CIP e regolarmente affiliate alle Federazioni Sportive Nazionali e Paralimpiche/ Discipline Sportive Associate/ Enti di Promozione Sportiva da almeno un anno alla data di emissione del bando/avviso;
- 4) a valutare la possibilità di individuare forme di garanzia a carico del bilancio regionale come forma di assistenza al finanziamento concesso dai Confidi a favore di associazioni e società sportive dilettantistiche di cui al punto 3) prevedendo un eventuale contributo a fondo perduto la cui erogazione è subordinata alla restituzione del finanziamento ricevuto;
- 5) a sensibilizzare i Comuni del Veneto, eventualmente chiedendo la collaborazione di ANCI Veneto, affinché siano previste moratorie nel rientro dei debiti accumulati dai gestori degli impianti natatori e sportivi nei confronti dei comuni proprietari degli impianti e ridefinendo i relativi piani economico finanziari.